

# **Manovra: comunicato della Consulta Sicurezza (SAP – SAPPe – SAPAF)**

**MANOVRA: CONSULTA SICUREZZA, NECESSARIO SALVAGUARDARE COMPARTO  
FORZE ORDINE RISCHIANO DI PAGARE PREZZO ALTO SE TESTO NON  
VIENE MODIFICATO**

Roma, 14 lug. (Adnkronos) – ‘Il comparto sicurezza e’ gia’ stato fortemente penalizzato nelle precedenti leggi di bilancio sia dal punto di vista dei tagli alle risorse sia in merito al potere d’acquisto degli stipendi del personale. Per questo chiediamo che questa manovra finanziaria salvaguardi un comparto di fondamentale importanza’.

E’ quanto affermano il Sap (della Polizia di Stato), il Sappe (della Polizia Penitenziaria) ed il Sapaf (del Corpo Forestale dello Stato), che insieme costituiscono la Consulta Sicurezza, organismo sindacale del comparto sicurezza.

‘Abbiamo analizzato a fondo il decreto emanato in questi giorni dal governo -spiegano in una nota congiunta **Nicola Tanzi**, Donato Capece e Marco Moroni, rispettivamente segretari generali di Sap, Sappe e Sapaf- ed ora in discussione presso le competenti commissioni parlamentari’.

‘Ci rendiamo anche perfettamente conto della grave congiuntura finanziaria internazionale che rischia di penalizzare il nostro Paese -prosegue la Consulta Sicurezza- ma non possiamo evidenziare che le Forze dell’Ordine rischiano di pagare uno dei prezzi piu’ alti se il testo non dovesse subire sostanziali modifiche aggiungendo ulteriori penalizzazioni a quelle gia’ effettuate negli anni precedenti’. (segue)  
**(Sin/Col/Adnkronos) 14-LUG-11 11:44**

**MANOVRA: CONSULTA SICUREZZA, NECESSARIO SALVAGUARDARE COMPARTO  
(2)**

**INACCETTABILE ALLUNGAMENTO DI UN ULTERIORE ANNO PER RINNOVI**

## CONTRATTUALI

(Adnkronos) – ‘In particolar modo -spiega la nota- riteniamo che l’allungamento di un ulteriore anno per i rinnovi contrattuali sia inaccettabile, in quanto gli stipendi del personale del comparto sicurezza hanno già perso il potere d’acquisto previsto dalle norme, costringendo le nostre famiglie a sacrifici insopportabili; il ripristino della penalizzazione per gli assenti per malattia, introdotto con il decreto legge n°78/2010 e poi sospeso grazie al ‘sacrificio’ di fondi contrattuali, penalizza in maniera insostenibile il personale e denuncia ancora una volta l’ignoranza da parte di chi propone queste norme: il nostro stipendio è per il 40% costituito da indennità accessorie, strettamente connesse all’operatività”.

‘In conclusione -rimarca la Consulta Sicurezza- se questa manovra non vedrà approvati i giusti correttivi, saremo costretti a mobilitarci ancora una volta per salvaguardare quella specificità del comparto sicurezza che faticosamente la Consulta ha contribuito a far riconoscere per legge ma che viene costantemente calpestata dal governo’.

‘La nostra determinazione -conclude la nota- è commisurata all’insopportabile situazione in cui vertono tutti i poliziotti, penitenziari e forestali italiani, a cui vengono chiesti sempre maggiori sacrifici per garantire la sicurezza dei cittadini, ma senza i conseguenziali e necessari riconoscimenti in termini stipendiali’.

(Sin/Col/Adnkronos) 14-LUG-11 12:04

Il comunicato della Consulta Sicurezza

[Read more](#)